



PISCIOTTA

Migliaia di filastrocche da bimbi in difficoltà

NICOLA NICOLETTI

«**G**ROCIAMO a fare i poeti», la rassegna di poesia che si è tenuta sabato a Pisciotta, ha di nuovo fatto centro. Migliaia di fiabe, filastrocche, giochi di parole ed elaborati composti da bambini cerebrolesi, sono giunti da ogni angolo della Campania per partecipare ad una manifestazione che tende a far cadere le differenze tra cerebrolesi e normodotati.

«Quest'anno abbiamo dovuto limitare l'afflusso dei lavori - ci spiega Aldo Tambasco, cuore e anima della rassegna - L'anno scorso giunsero quasi mille componimenti ricchi di tanta fantasia e genialità da parte di coloro che la società ancora oggi troppo spesso esclude. In questa edizione ci siamo limitati a 400 componimenti che hanno rappresentato il variegato mondo dei disabili».

Il concorso, aperto a bambini che vanno dai cinque agli undici anni e divisi in due categorie, è stato organizzato dall'ABC Campania, l'associazione di volontariato che dal 1997 opera instancabilmente a Pisciotta e nel territorio cilentano.

L'esperienza nasce all'interno della famiglia Tambasco dove, alla nascita del piccolo Nello, ci si accorge dell'esistenza della cerebrolesione. Dopo un primo momento di grande difficoltà la famiglia inizia un durissimo lavoro con il giovane disabile e oggi è possibile constatare il successo che ha premiato l'impegno dei genitori di Nello.

«Abbiamo voluto aprire la nostra esperienza alle altre famiglie - racconta il papà Aldo - affinché si comprenda che solo con un lavoro d'equipe è possibile reagire alle difficoltà di situazioni simili».